



# CONSIGLIO PROVINCIALE DI CREMONA

## Estratto del verbale dell'adunanza del 04/03/2009

OGGETTO PIANO TERRITORIALE D'AREA DELL'ALTO CREMASCO - APPROVAZIONE.

L'anno DUEMILANOVE, questo giorno QUATTRO del mese di MARZO alle ore 14.50 in Cremona , nell'apposita sala delle adunanze, convocato nelle forme di legge e con appositi avvisi spediti a domicilio di ciascun Consigliere si è riunito il Consiglio Provinciale. Fatto l'appello risultano presenti:

PRESENTI		ASSENTI	
1)Ancorotti Renato	X	17)Manfredini M.Cristina	X
2)Benelli Edoarda	X	18)Mariani Roberto	X
3)Bergonzi Pieremilio	X	19)Massobrio Nicoletta	X
4)Borghetti Maurizio	X	20)Mazzocco Franco	X
5)Borini Fermo	X	21)Patrini Pierfranco	X
6)Bruschi Angelo	X	22)Poli Antonella	X
7)Ceravolo Claudio	X	23)Redegalli Giuseppe	X
8)Dusi Giampaolo	X	24)Rocchetta Giuseppe	X
9)Fontanella Giuseppe	X	25)Rusca Carlo	X
10)Galmozzi Attilio	X	26)Santini Antonello	X
11)Gardani Antonio	X	27)Sciaraffa Massimiliano	X
12)Giovineti Cesare	X	28)Scotti Giovanni	X
13)Guglielmetto Sandro	X	29)Superti Pierattilio	X
14)Ladina Andrea	X	30)Tamagni Pierluigi	X
15)Longhino Walter	X	31)Torchio Giuseppe	X
16)Mainardi Cesare	X		

Presenti n. 19

Assenti n. 12

Risultano altresì presenti gli Assessori:

PRESENTI		ASSENTI	
1)Alloni Agostino	X	6)Savoldi Agostino	X
2)Biondi Giovanni	X	7)Spingardi Denis	X
3)Lazzari Fiorella	X	8)Toscani Giorgio	X
4)Morini Pietro	X	9)	X
5)Rozza Anna Maria	X	10)	X

Partecipa il Segretario Generale della Provincia, Dott. Giorgio Lovili  
 Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni il Presidente del Consiglio, Sig. Roberto Mariani assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio nomina scrutatori, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento degli Organi Istituzionali, i Consiglieri Dusi e Tamagni per la maggioranza e la Consigliera Poli per la minoranza.

Si dà atto che nel corso della seduta si sono verificati i seguenti movimenti fra i Sigg. Consiglieri:

- Durante la trattazione della proposta n. 1211 (Piano Territoriale d'Area dell'alto cremasco) entrano gli Ass. Lazzari e Savoldi ed i Cons. Ladina, Rocchetta e Massobrio. I presenti sono 22.
- Durante la trattazione della proposta n. 1176 (Convenzione per la stagione 200/2009 del "Sistema Teatrale Cremonese") entrano il Pres. Torchio e il Cons. Ceravolo. I presenti sono 24.
- Durante la trattazione della proposta n. 1217 (Valutazioni e discussione in merito al Decreto Legge del Governo sulle quote latte) entrano i Cons. Benelli e Santini ed escono i Cons. Ceravolo, Massobrio e Bruschi. I presenti sono 23 ed in tal numero rimangono fino alla fine della seduta.

### **L'Ass. Alloni così riferisce:**

La porzione meridionale del territorio della Provincia di Bergamo e quella settentrionale del territorio della Provincia di Cremona sono interessate dalla previsione del corridoio infrastrutturale intermodale di interesse europeo costituito dalla linea ferroviaria Alta Capacità Torino-Milano-Trieste e dall'autostrada Bre-Be-Mi (Milano-Bergamo-Brescia).

Il Piano Territoriale d'Area dell'Alto Cremasco (P.A.A.C.), come approfondimento del PTCP alla scala intercomunale, costituisce una importante opportunità per quella porzione di territorio provinciale che, già oggi risulta di cerniera tra le polarità di Crema a sud e di Treviglio – Romano di Lombardia a nord, al fine di creare le condizioni per governare, e non subire, le trasformazioni che dalla bassa bergamasca investiranno nei prossimi anni questo ambito. Ciò ha comportato, come già sperimentato positivamente nel caso del Piano Territoriale d'Area di Crema del 2007, la necessità per gli enti locali di affrontare insieme i temi sovracomunali dotandosi degli strumenti più idonei per gestire i problemi alla scala comunale.

Le nove amministrazioni Comunali interessate, che all'unanimità hanno votato favorevolmente il P.A.A.C, rappresentano insieme un'entità territoriale di oltre sedicimila abitanti, in cui l'incremento demografico solamente negli ultimi 10 anni è stato però del 20% circa. Una media decisamente superiore a quella provinciale. Il fatto che queste amministrazioni comunali, di cui almeno tre hanno nel frattempo adottato il proprio Piano di Governo del Territorio, siano comunque disposte a "negoziare" reciprocamente parte della loro autonomia decisionale in materia di programmazione e pianificazione del territorio con la Provincia come garante e regista dell'operazione non è un episodio scontato, ma è il frutto di un lungo percorso di concertazione partito dal "basso" secondo un'efficace interpretazione del principio di sussidiarietà ed adeguatezza delle scelte decisionali.

Il Piano costituisce una sfida per l'attuazione delle scelte che concretamente si stanno andando a decidere in una chiave di razionalizzazione delle risorse e di sostenibilità sviluppo.

L'obiettivo principale del P.A.A.C. è infatti quello di favorire strategie di cooperazione al fine di ottimizzare l'uso e la gestione delle risorse territoriali, ambientali ed economiche, di migliorare la qualità insediativa e di accrescere la competitività territoriale con le aree esterne. Questo Piano inoltre costituisce un elemento di rafforzamento e coesione del territorio in vista di un imminente accordo con la confinante Provincia di Bergamo su politiche e azioni mirate a raggiungere:

- l'accessibilità, in un quadro integrato delle reti e dei sistemi per la mobilità, che rappresentano l'ossatura portante dello sviluppo;
- l'organizzazione degli assetti insediativi, in una prospettiva strutturale equilibrata e ordinata;
- la qualità, intesa come tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica, con la creazione di - una rete verde territoriale a valenza ecologica;
- la sicurezza, nell'ottica della prevenzione del rischio idrogeologico e della difesa del suolo.

Da questa piattaforma di obiettivi interprovinciali sarà possibile successivamente proseguire ad un approfondimento operativo con gli strumenti sovracomunali di governo del territorio più idonei e avanzando opportune iniziative di coinvolgimento della Regione Lombardia. Occorre infatti tenere conto della possibilità offerte dai Piani Territoriali d'Area regionali per aree di significativa ampiezza e interessate da interventi di rilevanza regionale, come quella delle fascia di territorio lungo la direttrice del corridoio infrastrutturale intermodale di interesse europeo costituito dalla linea ferroviaria Alta Capacità Torino-Milano-Trieste e dall'autostrada Bre-Be-Mi (Milano-Bergamo-Brescia).

Con queste prospettive è' infatti di fondamentale importanza che più Comuni abbiano un approccio unitario allo studio e alla conoscenza del territorio per elaborare insieme delle strategie da esplicitare ed articolare successivamente nel proprio Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio. Per potere acquisire valore giuridico Piano Territoriale d'Area dell'Alto Creмасco deve essere approvato dalla Provincia seguendo le procedure del P.T.C.P. previste dalla l.r. 12/05.

In un ottica di sussidiarietà nelle scelte che riguardano il governo del territorio, la condizione posta dalla Provincia per iniziare questo percorso approvativo è quella di contare su una significativa condivisione del piano. Condizione che, come già detto, è stata pienamente raggiunta.

Con la sua approvazione in Consiglio provinciale il P.A.A.C. diventa parte integrante ed attuativa dei contenuti della variante di adeguamento del PTCP alla l.r. 12/05, con una specifica sezione ai sensi dell'art. 15 c.2 lett. h e il comma 7 bis inerenti azioni e modalità per favorire il coordinamento tra le pianificazioni dei Comuni e ne seguirà interamente l'iter procedurale di approvazione. I contenuti del P.A.A.C. così recepiti nel PTCP, saranno riferimento della verifica di compatibilità prevista per l'approvazione del Documento di Piano del PGT (art. 13 c. 5 l.r. 12/05).

Parimenti il contenuto del PAAC deve essere recepito dai PGT comunali per i rispettivi obiettivi cui ogni ente ha aderito con la sottoscrizione del protocollo di intesa del 4 marzo 2008.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio l'adozione della seguente deliberazione:

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/00;

Visto l'art. 51 lett. b) dello Statuto della Provincia;

Visti gli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 267/00;

Visto l'art. 15 della l.r. 12/2005 "Legge per il governo del territorio";

Atteso che la Provincia ha approvato il P.T.C.P. con d.c.p. n. 95 del 9 luglio 2003 ai sensi dell'art. 3 della l.r. 1/2000, il quale fino all'adeguamento ai contenuti della legge regionale per il governo del territorio, conserva efficacia ai sensi dell'art. 25 c. 4 della l.r. 12/2005 e ha carattere prescrittivo solo per i casi di prevalenza di cui all'articolo 18 della l.r. 12/2005;

Premesso che la porzione settentrionale del territorio provinciale è sfiorata dalla previsione di un corridoio infrastrutturale intermodale di interesse europeo (progetto alta capacità ferroviaria Torino-Milano-Trieste), rafforzato da importanti progetti ferroviari regionali sul polo di Treviglio (BG) con il quadruplicamento della linea fino a Milano e della nuova autostrada Milano-Bergamo-Brescia;

Premesso altresì che alcuni di questi progetti (TAV, BRE-BE-MI) sono in fase di progettazione definitiva e le procedure di approvazione non prevedono il coinvolgimento diretto degli enti locali sul cui territorio non insistono le infrastrutture, ma sui quali agiscono le opere secondarie e sicuramente gli effetti indotti;

Considerato che i comuni dell'alto Creмасco, caratterizzati da una forte agricoltura legata alla presenza delle risorgive, si trovano collocati in una posizione di cerniera tra la polarità di Crema e il sistema infrastrutturale in progetto, potendo usufruire in tal maniera di grandi opportunità per lo sviluppo del territorio, ma sono anche caratterizzati da grandi rischi ambientali e sociali legati alla possibilità di subire le pressioni insediative di mobilità e di uso del suolo indotte già prima della realizzazione di tali infrastrutture;

Ritenuto che la necessità di creare le condizioni per governare, e non subire, le trasformazioni che dalla bassa bergamasca investiranno nei prossimi anni l'alto creмасco, comporta per gli enti locali di affrontare insieme i temi sovracomunali dotandosi degli strumenti più idonei per gestire i problemi alla scala comunale;

Considerato che la legge regionale n. 12/2005 apre nuovi scenari operativi e la proposta di un Piano Territoriale d'Area dell'Alto Creмасco può costituire lo strumento alla scala più appropriata per governare la sostenibilità dello sviluppo del nostro territorio;

Considerato altresì che il P.A.A.C., così come previsto dall'art. 35 della Normativa del P.T.C.P. vigente, rappresenta uno strumento di pianificazione sovracomunale la cui funzione è quella di approfondire in un ambito territoriale intercomunale le strategie territoriali indicate dal P.T.C.P., integrandole e coordinandole con gli indirizzi e le indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione dei comuni interessati e con i grandi progetti territoriali in essi previsti;

Atteso che questo tipo di approccio vuole ridurre la competitività tra le amministrazioni comunali coinvolte, favorendo strategie di cooperazione al fine di ottimizzare l'uso e la gestione delle risorse

territoriali, ambientali ed economiche, di migliorare la qualità insediativa e di accrescere la competitività territoriale con le aree esterne;

Visto il protocollo di intesa per la partecipazione alla redazione del Piano Territoriale d'Area dell'Alto Creмасco – da qui in poi P.A.A.C. - sottoscritto il 4 marzo 2008 tra la Provincia e tutti i Comuni inseriti dal P.T.C.P. nell'Area Coordinamento Intercomunale n. 2 – Camisano, Capralba, Casale Creмасco, Castel Gabbiano, Pieranica, Quintano, Sergnano, Vailate – ai quali va aggiunto quello di Torlino Vimercati;

Preso atto che è stata conclusa la redazione definitiva del Piano Territoriale d'Area dell'Alto Creмасco con l'accoglimento delle osservazioni presentate dai Comuni e con l'individuazione dei contenuti prevalenti e orientativi del piano, proposti ai sensi dell'art. 18 della l.r. 12/05 (**Allegato A**).

Considerato altresì che, secondo quanto stabilito dall'art. 11 del protocollo di intesa la suddetta redazione definitiva del P.A.A.C. dovrà essere approvato formalmente sia dalla Provincia che dagli stessi Comuni che vi aderiscono.

Ritenuto necessario che il Piano Territoriale d'Area dell'Alto Creмасco, per potere acquisire valore giuridico, sia approvato dalla Provincia seguendo le procedure di approvazione del P.T.C.P. previste dalla l.r. 12/05.

Visto altresì che è in fase di conclusione l'iter di approvazione della variante di adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del 2003 ai contenuti della l.r. 12/05 e successive modifiche in materia di governo del territorio a seguito della adozione da parte del Consiglio Provinciale lo scorso 28 maggio con atto n. 72, dopo che il 29 marzo 2006 si era avviato formalmente il processo di aggiornamento del Piano.

Vista la d.g.p. n. 35 del 23 gennaio 2009 "Piano Territoriale d'Area dell'Alto Creмасco - Presa d'atto degli elaborati definitivi e modalità di approvazione", che deliberava di portare all'approvazione consiliare il Piano Territoriale d'Area dell'Alto Creмасco, come attuazione e approfondimento del PTCP da inserire nella Variante di adeguamento del piano territoriale alla l.r. 12/05 in corso, qualora almeno l'80% dei comuni interessati, secondo la proposta di cui all'Allegato B), avesse approvato il PAAC nei rispettivi organi secondo lo "schema di deliberazione da sottoporre ai rispettivi organi consiliari "(di cui all'Allegato C);

Ritenuto altresì necessario, per poter approvare il P.A.A.C., giungere alla maggiore condivisione possibile delle scelte individuate congiuntamente tra i vari livelli di governo del territorio ed i diversi soggetti territoriali ed economici interessati, definendo uno specifico iter istituzionale e amministrativo.

Verificato che è stata superata la soglia di condivisione concordata come riportato nella **tabella 2** dell'Allegato B "proposta per l'approvazione del Piano Territoriale d'Area dell'Alto Creмасco, con **l'unanimità dei Comuni favorevoli**;

Visto l'art. 17 comma 11 della l.r. 12/05 il quale afferma che "**Il PTCP disciplina modalità semplificate per l'approvazione di modifiche concernenti la correzione di errori materiali e l'aggiornamento cartografico, nonché lo sviluppo e la conseguente definizione localizzativa di interventi da esso previsti e gli aspetti di ambito locale che non incidano sulle strategie generali del piano.**"

Preso atto che, ai sensi dell'art. 35 della Normativa sia del PTCP vigente che della relativa variante di adeguamento in itinere, "*il Piano Territoriale d'Area (PtDA) non costituisce Variante al PTCP e viene considerato Modifica non sostanziale al PTCP quando non apporta modifiche o integrazioni di cui all'art. 40 e quindi viene approvato secondo le procedure di cui all'art. 34. Il PTDA costituisce Variante al PTCP quando apporta modifiche o integrazioni di cui all'art. 40 e quindi viene approvato secondo le procedure di cui all'art. 41*".

Ritenuto che il P.A.A.C. assumendo gli obiettivi, gli indirizzi, le prescrizioni e le indicazioni già contenute nel PTCP per l'area d'intervento e approfondendoli alla scala intercomunale costituisca "modifica non sostanziale" del P.T.C.P. ai sensi dell'art. 34 della Normativa del PTCP.

Preso atto altresì che ai sensi dell'art. 34 della normativa del PTCP vigente ed efficace, "le Modifiche non sostanziali non costituiscono Variante al PTCP e sono approvate dalla Giunta provinciale come modificazioni al PTCP approvato".

Preso atto altresì delle competenze del Consiglio in materia di "piani territoriali ed urbanistici" ai sensi dell'art. 51 lett. b dello Statuto;

Ritenuto pertanto opportuno che l'approvazione del Piano Territoriale d'Area dell'Alto Creмасco sia di competenza del Consiglio Provinciale come attuazione e approfondimento del PTCP vigente ed adottato e che la conseguente modifica dello stesso rientri tra quelle disciplinate dal comma 11 dell'art. 17 della l.r. 12/05 come modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 34 della Normativa del PTCP.

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell' art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/00 in data 9.3.2007 dal Responsabile Delegato sulla regolarità tecnico-amministrativa;

## DELIBERA

1. di approvare il Piano Territoriale d'Area dell'Alto Cremasco (P.A.A.C.) come attuazione e approfondimento del PTCP vigente ed adottato, secondo le modalità stabilite nella "proposta per l'approvazione del Piano Territoriale d'Area dell'Alto Cremasco" (allegato B), composto dai seguenti elaborati, depositati in atti presso il Settore Territorio:

### RELAZIONE

Tavola n. 1: Diretrici infrastrutturali

Tavola n. 2: Mosaico dei PRG

Tavola n. 3: Tutele, vincoli, salvaguardie e fasce di rispetto

Tavola n. 4: Evoluzione dei nuclei storici

Tavola n. 5: Ambiti territoriali ed ambiti agricoli

Tavola n. 6: Infrastrutture esistenti e previste con criticità

Tavola n. 7: Zone di PRG rapportate alla compattezza dell'edificato

Tavola n. 8: Delimitazione di zone per ambiti di trasformazione in quota endogena e in quota esogena

Tavola n. 9: Estrapolazione dei percorsi ciclopeditoni

Tavola n. 10: Degrado paesistico-ambientale, criticità, rischi

Tavola n. 11: Carta condivisa del paesaggio

Tavola n. 12: Carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi

Tavola n. 13: Carta della naturalità, rete ecologica, verde urbano e piste ciclabili

Tavola n. 14: Pressioni

Tavola n. 15: Relazioni di area vasta

Tavola n. 16a: Sintesi pianificazione d'area – sistema infrastrutturale

Tavola n. 16b: Sintesi pianificazione d'area – sistema ambientale

### RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAI COMUNI

2. di approvare altresì lo "schema per l'individuazione dei contenuti prevalenti e orientativi del piano, proposti ai sensi dell'art. 18 della l.r. 12/05" (allegato A);
3. di assumere, ai sensi del comma 11 dell'art. 17 della l.r. 12/05 e degli artt. 34 e 35 della Normativa del PTCP, il P.A.A.C. come modifica non sostanziale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente e della variante di adeguamento adottata;
4. di inserire il Piano Territoriale d'Area dell'Alto Cremasco nei contenuti della Variante di adeguamento del PTCP in corso di approvazione, con una specifica sezione ai sensi dell'art. 15 c.2 lett. h e c. 7bis della l.r. 12/05;
5. di demandare al Dirigente del Settore Territorio gli aspetti organizzativi e gestionali conseguenti al presente atto;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri previsti dall'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000, così come dettagliatamente richiamato in premessa.

..... omissis .....

Nessun altro Consigliere chiede di intervenire per cui il Presidente del Consiglio pone ai voti palesi, per alzata di mano, la deliberazione in argomento ed accerta – con l'assistenza degli scrutatori, l'esito della votazione: presenti e votanti n. 22 Consiglieri; favorevoli n. 22.

La deliberazione è approvata all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio pone ora ai voti palesi, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ed accerta – con l'assistenza degli scrutatori, l'esito della votazione: presenti e votanti n. 22 Consiglieri; favorevoli n. 22.

La deliberazione è immediatamente esecutiva.

## **ALLEGATO B**

### **“Proposta per l’approvazione del Piano Territoriale d’Area dell’Alto Creмасco”**

Iter di redazione e modalità per l'approvazione formale del Piano, secondo quanto stabilito dall'art. 11 del protocollo di intesa sottoscritto il 4 marzo 2008:

*29 novembre 2007*

Incontro a Capralba per presentare la proposta per un Piano Territoriale d’Area dell’Alto Creмасco e possibili sviluppi operativi.

*5 febbraio 2008*

Confronto e riflessioni sulla proposta di Protocollo d’Intesa presentata.

*Entro 20 febbraio 2008*

Approvazione nei rispettivi organi consiliari comunali del Protocollo d’Intesa.

*4 marzo 2008*

Sottoscrizione congiunta del Protocollo d’Intesa.

*20 giugno 2008*

Presentazione Obiettivo 1 “Analisi territoriale condivisa” e discussione in merito alle proposte progettuali emergenti dal territorio.

*12 novembre 2008*

Presentazione Obiettivi 2 “Sviluppo infrastrutturale per la mobilità e valorizzazione del sistema ambientale e del paesaggio” e 3 “Sviluppo di una proposta di sistema insediativo sostenibile e discussione in merito alle proposte progettuali emergenti dal territorio”.

*23 gennaio 2009*

Presenza d’atto della Giunta provinciale, con deliberazione immediatamente esecutiva, della redazione definitiva del Piano Territoriale d’Area dell’Alto Creмасco (P.A.A.C.) a seguito dell’accoglimento delle osservazioni presentate dai Comuni con l’individuazione dei contenuti prevalenti e orientativi del piano, proposti ai sensi dell’art. 18 della l.r. 12/05. In allegato alla delibera di Giunta è la copia cartacea e digitale degli elaborati di analisi e di progetto del piano corredati dalla “Relazione di controdeduzioni alle osservazioni presentate dai comuni”.

*23 gennaio 2009*

**Consegna ai Comuni di una copia definitiva digitale del Piano Territoriale d’Area dell’Alto Creмасco**, così come modificato a seguito dell’accoglimento delle osservazioni pervenute dagli enti locali e di alcuni elaborati cartacei di sintesi (Relazione; Tavola n. 16a: Sintesi pianificazione d’area – sistema infrastrutturale; Tavola n. 16b: Sintesi pianificazione d’area – sistema ambientale). **Una copia intera cartacea resterà in consultazione presso l’Ufficio Relazioni con il Pubblico della sede di Crema della Provincia in via Matteotti, 39.**

Durante l'incontro saranno esposte le modalità per l'approvazione formale del Piano da parte dei singoli enti interessati, secondo quanto stabilito dall'art. 11 del protocollo di intesa sottoscritto il 4 marzo 2008 e di seguito riportate.

### **Entro 20 febbraio 2009**

Termine per l'approvazione del Piano Territoriale d'Area nei rispettivi organi consiliari, secondo uno schema di delibera tipo (vedi Allegato C), attraverso il quale ogni Comune si impegna a recepire e sviluppare nel proprio futuro Piano di Governo del Territorio gli obiettivi e gli elementi sia orientativi che prevalenti del Piano Territoriale d'Area dell'Alto Creмасco come contenuti minimi sui temi sovracomunali ai sensi della l.r. 12/05 (art. 15 co. 2 lett. c ed h).

Copia della deliberazione consiliare comunale sarà trasmessa alla Provincia, che provvederà a fornire ad ogni Comune copia su CD-rom degli strati informativi realizzati secondo specifiche tecniche del S.I.T. della Provincia che potranno così essere utilizzati e autonomamente implementati nella successiva fase di redazione del Piano di governo del Territorio.

### **Entro marzo 2009**

Per potere acquisire valore giuridico il Piano Territoriale d'Area dell'Alto Creмасco deve essere approvato dalla Provincia seguendo le procedure del P.T.C.P. previste dalla l.r. 12/05.

In un ottica di sussidiarietà nelle scelte che riguardano il governo del territorio, la condizione posta dalla Provincia per iniziare questo percorso approvativo è quella di contare su una significativa condivisione del piano.

Si ritiene necessario pertanto che il P.A.A.C. sia approvato con una maggioranza pari almeno a quella con cui la Conferenza dei Comuni in data 13 maggio 2003 si espresse favorevolmente sul P.T.C.P. ora vigente, pari a 76.9% del peso ponderato di voto totale. A tal fine si propone di **considerare il peso ponderato per Comune, calcolato** utilizzando lo stesso schema di voto ponderato approvato dalla Conferenza dei Comuni e delle Aree regionali protette (art. 16 c. 1 L.R. 12/05) in data 26/5/2006 per la Variante al PTCP di adeguamento in corso. Il calcolo, riportato nella **Tabella 1** è adattato sui 9 Comuni del Piano d'Area. Per la **stima della maggioranza richiesta, l'esito sarà dato dalla somma del peso ponderato attribuito ad ogni Comune che avrà votato nel rispettivo Consiglio l'approvazione del P.A.A.C..**

**Qualora almeno l'80% dei Comuni interessati, calcolato secondo la proposta di cui alla Tabella 1, approvera' il P.A.A.C. nei rispettivi organi, il Piano Territoriale d'Area dell'Alto Creмасco sarà portato all'approvazione del Consiglio provinciale come attuazione e approfondimento del P.T.C.P. da inserire nella variante di adeguamento del piano territoriale alla l.r. 12/05 in corso.**

Con la sua approvazione in Consiglio provinciale il P.A.A.C. diventa parte integrante ed attuativa dei contenuti della variante di adeguamento del PTCP alla l.r. 12/05, con una specifica sezione ai sensi dell'art. 15 c.2 lett. h e c. 7bis – modalità per favorire il coordinamento tra le pianificazioni dei Comuni - e ne seguirà interamente l'iter procedurale di approvazione. **I contenuti del P.A.A.C. così recepiti nel PTCP, saranno riferimento della verifica di compatibilità prevista per l'approvazione del Documento di Piano del PGT (art. 13 c. 5 l.r. 12/05) PER TUTTI I COMUNI PARTECIPANTI.**

**Parimenti il contenuto del P.A.A.C. dovrà essere recepito dai PGT comunali per i rispettivi obiettivi cui ogni ente ha aderito con la sottoscrizione del protocollo di intesa del 4 marzo 2008.**

**Tabella 1 - Piano Territoriale d'Area dell'Alto Cremasco –  
Proposta metodo di votazione - calcolo del peso ponderato per Comune**

COMUNE	Popolaz. 31/12/2005	Percentuale popolaz. sul totale	SUPERF. Kmq	Percentuale sup. sul totale	DENSITA' ab/kmq	PTCP Conferenza comuni - 2006*	PAAC 2009 (50% pop + 50% sup)%
Camisano	1.306	8,22%	10,84	14,95%	120	0,5%	<b>11,6%</b>
Capralba	2.320	14,61%	13,38	18,45%	173	0,7%	<b>16,5%</b>
Casale Cremasco	1.724	10,86%	8,95	12,34%	193	0,5%	<b>11,6%</b>
Castel Gabbiano	585	3,68%	5,81	8,01%	101	0,2%	<b>5,8%</b>
Pieranica	1.053	6,63%	2,75	3,79%	383	0,2%	<b>5,2%</b>
Quintano	854	5,38%	2,84	3,92%	301	0,2%	<b>4,6%</b>
Sergnano	3.298	20,77%	12,49	17,22%	264	0,8%	<b>19,0%</b>
Torlino Vimercati	373	2,35%	5,69	7,85%	66	0,2%	<b>5,1%</b>
Vailate	4.367	27,50%	9,77	13,47%	447	0,9%	<b>20,5%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15.880</b>	<b>100,00%</b>	<b>72,52</b>	<b>100,00%</b>	<b>219</b>	<b>4,1%</b>	<b>100,0%</b>

\*schema di voto ponderato approvato dalla Conferenza dei Comuni (art. 16 c. 1 L.R. 12/05) in data 26/5/2006

\*\* valore percentuale riferito al totale provinciale

**Il voto di ciascun Comune è ponderato in ragione della estensione del rispettivo territorio e della rispettiva consistenza demografica (50%) in base ai residenti al 31.12.2005** (secondo il Regolamento della Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette di cui all'art. 16 della l.r. 12/05).

**Tabella 2 - AGGIORNAMENTO ALLEGATO B – ESITO VOTAZIONE**

COMUNE	APP.	APPROVATO IN DATA	DELIBERA n.	PESO PONDERALE
Camisano	SI	17/02/2009	2 del 17/02/2009	<b>11,6</b>
Capralba	SI	18/02/2009	15 del 18/02/2009	<b>16,5</b>
Casale Cremasco	SI	19/02/2009	2 del 19/02/2009	<b>11,6</b>
Castel Gabbiano	SI	23/02/2009	3 del 23/02/2009	<b>5,8</b>
Pieranica	SI	09/02/2009	3 del 09/02/2009	<b>5,2</b>
Quintano	SI	19/02/2009	2 del 19/02/2009	<b>4,6</b>
Sergnano	SI	13/02/2009	7 del 19/02/2009	<b>19,0</b>
Torlino Vimercati	SI	18/02/2009	2 del 18/02/2009	<b>5,1</b>
Vailate	SI	06/02/2009	4 del 06/02/2009	<b>20,5</b>
				<b>100,0</b>



## ALLEGATO C

### schema di deliberazione da sottoporre ai rispettivi organi consiliari

#### NOTE:

**E' necessario che siano deliberati tutti i 4 punti individuati nello schema; il testo della premessa è orientativo.**

*Vista la l.r. 12/2005 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e in particolare gli articoli 8 e 15;*

*Visti i contenuti della D.G.R. n. 8/1681 del 29-12-2005 "modalità per la pianificazione comunale";*

*Premesso che il Comune di ..... è dotato di Piano Regolatore Generale vigente approvato con deliberazione ..... n. .... del .....* ;

o

*Premesso che il Comune di ..... è dotato di Piano di Governo del Territorio vigente e approvato con deliberazione ..... n. .... del .....*;

o

*Premesso che il Comune di ..... è dotato di Piano di Governo del Territorio in salvaguardia ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/05 e adottato con deliberazione ..... n. .... del .....*;

*Preso atto che per effetto della l.r. 12/05 gli strumenti urbanistici comunali vigenti conservano efficacia fino all'approvazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) e comunque non oltre quattro anni dalla data di entrata in vigore della legge;*

*Ricordato che la legge per il governo del territorio conferma in particolare ai Comuni le funzioni relative all'approvazione degli strumenti di governo del territorio comunali (PII, PGT) previa verifica di compatibilità con gli aspetti di carattere sovracomunale contenuti nel P.T.C.P., il quale ha carattere prescrittivo solo per i casi di prevalenza di cui all'articolo 18 della l.r. 12/2005;*

*Preso atto altresì che la Provincia di Cremona ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) con d.c.p. n. 95 del 9 luglio 2003 ai sensi dell'art. 3 della l.r. 1/2000, il quale fino all'adeguamento ai contenuti della legge regionale per il governo del territorio, conserva efficacia ai sensi dell'art. 25 c. 4 della l.r. 12/2005;*

*Premesso che la porzione settentrionale del territorio provinciale è sfiorata dalla previsione di un corridoio infrastrutturale intermodale di interesse europeo (progetto alta capacità ferroviaria Torino-Milano-Trieste), rafforzato da importanti progetti ferroviari regionali sul polo di Treviglio (BG) con il quadruplicamento della linea fino a Milano e della nuova autostrada Milano-Bergamo-Brescia;*

*Premesso altresì che alcuni di questi progetti (TAV, BRE-BE-MI) sono in fase di progettazione definitiva e le procedure di approvazione non prevedono il coinvolgimento diretto degli enti locali sul cui territorio non insistono le infrastrutture, ma sui quali agiscono le opere secondarie e sicuramente gli effetti indotti;*

*Considerato che i comuni dell'alto Cremasco, caratterizzati da una forte agricoltura legata alla presenza delle risorgive, si trovano collocati in una posizione di cerniera tra la polarità di Crema e il sistema infrastrutturale in progetto, potendo usufruire in tal maniera di grandi opportunità per lo sviluppo del territorio, ma sono anche caratterizzati da grandi rischi ambientali e sociali legati alla possibilità di subire le pressioni insediative di mobilità e di uso del suolo indotte già prima della realizzazione di tali infrastrutture;*

*Ritenuto che la necessità di creare le condizioni per governare, e non subire, le trasformazioni che dalla bassa bergamasca investiranno nei prossimi anni l'alto cremasco, comporta per gli enti locali di affrontare insieme i temi sovracomunali dotandosi degli strumenti più idonei per gestire i problemi alla scala comunale;*

*Considerato che la nuova legge regionale n. 12/2005 apre nuovi scenari operativi e la proposta di un Piano Territoriale d'Area dell'Alto Cremasco - P.A.A.C. - può costituire lo strumento alla scala più appropriata per governare la sostenibilità dello sviluppo del nostro territorio, con la funzione di approfondire in un ambito territoriale intercomunale le strategie indicate dal P.T.C.P., integrandole e coordinandole con gli indirizzi e le indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione dei comuni interessati e con i grandi progetti in essi previsti;*

*Atteso che questo tipo di approccio vuole ridurre la competitività tra le amministrazioni comunali coinvolte, favorendo strategie di cooperazione al fine di ottimizzare l'uso e la gestione delle risorse territoriali, ambientali ed economiche, di migliorare la qualità insediativa e di accrescere la competitività territoriale con le aree esterne;*

*Accertato che il P.A.A.C. si configura quindi come uno strumento di attuazione del PTCP vigente, previsto dall'art. 35 della Normativa, trovando riferimento per l'applicazione in via innovativa e sperimentale dei contenuti – per la parte di carattere programmatico del PTCP – definiti dalla Legge per il Governo del Territorio all'art. 15 co. 2 lett. h) e co. 7bis;*

*Rilevato che la proposta per la redazione del Piano Territoriale d'Area dell'Alto Cremasco" stata accolta tutti i comuni inseriti dal P.T.C.P. nell'Area di Coordinamento Intercomunale n. 2 – Vailate, Pieranica, Quintano, Capralba, Sergnano, Casale Cremasco, Castelgabbiano, Camisano, – ai quali va aggiunto il comune di Torlino Vimercati, per un totale di 9 comuni;*

*Visto il protocollo di intesa sottoscritto il 4 marzo 2008, con cui la Provincia e i Comuni interessati hanno approvato gli obiettivi da sviluppare nella redazione del Piano Territoriale d'Area, affidata a consulenti incaricati dalla Provincia con la collaborazione di un "Comitato Tecnico" appositamente costituito";*

*Preso atto che è stata conclusa la redazione definitiva del Piano Territoriale d'Area dell'Alto Cremasco con l'accoglimento delle osservazioni presentate dai Comuni e con l'individuazione dei contenuti prevalenti e orientativi del piano, proposti ai sensi dell'art. 18 della l.r. 12/05.*

*Considerato altresì che, secondo quanto stabilito dall'art. 11 del protocollo di intesa la suddetta redazione definitiva del P.A.A.C. dovrà essere approvato formalmente sia dalla Provincia che dagli stessi Comuni che vi aderiscono.*

*Ritenuto necessario che il Piano Territoriale d'Area dell'Alto Cremasco, per potere acquisire valore giuridico, sia approvato dalla Provincia seguendo le procedure di approvazione del P.T.C.P. previste dalla l.r. 12/05.*

*Visto altresì che è in fase di conclusione l'iter di approvazione della variante di adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del 2003 ai contenuti della l.r. 12/05 e successive modifiche in materia di governo del territorio a seguito della adozione da parte del Consiglio Provinciale il 28 maggio 2008 con atto n. 72.*

*Ritenuto altresì necessario per poter approvare il PtdAAC, giungere alla maggiore condivisione possibile delle scelte individuate congiuntamente tra i vari livelli di governo del territorio ed i diversi soggetti territoriali ed economici interessati, definendo uno specifico iter istituzionale e amministrativo riportato nell'allegato B;*

*Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell' art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/00 in data dal sulla regolarità tecnico-amministrativa;  
ecc.....;*

#### **DELIBERA**

- 1 - di dare atto positivamente della redazione definitiva del Piano Territoriale d'Area dell'Alto Cremasco (P.A.A.C.) a seguito dell'accoglimento delle osservazioni presentate dai Comuni e composto dagli elaborati elencati in allegato (A):*
- 2 - di recepire e sviluppare nel proprio Piano di Governo del Territorio i contenuti sui temi sovracomunali del P.A.A.C. relativi agli obiettivi approvati dal Comune nel protocollo sottoscritto il 4 marzo 2008, secondo i criteri di prevalenza stabiliti dagli artt. 15 e 18 della l.r. 12/05.*
- 3 - di implementare e aggiornare, in sede di redazione del PGT, il quadro conoscitivo sovracomunale condiviso, fissato dal Piano Territoriale d'Area dell'Alto Cremasco e a supporto in particolare del Documento di Piano, avvalendosi delle banche dati e dei livelli informativi forniti nel supporto digitale del P.A.A.C.*
- 4 - di approvare che il P.A.A.C. diventi parte integrante ed attuativa dei contenuti della variante di adeguamento del PTCP alla l.r. 12/05 in corso, con una specifica sezione ai sensi dell'art. 15 c.2 lett. h c. 7bis – modalità per favorire il coordinamento tra le pianificazioni dei Comuni - seguendone interamente l'iter procedurale di approvazione (allegato B).*

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.TO MARIANI

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO LOVILI

---

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che, ai sensi dell'art. 124, co.1, del D.LGS 267/2000, copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia, a decorrere dal ..... ove rimarrà per gg. 15 interi e consecutivi.

Cremona, li ..... IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO LOVILI

---

---

Copia conforme per uso amministrativo.

Cremona, li ..... IL SEGRETARIO GENERALE

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge

decorsi 10 gg dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, co. 3°, del D. LGS 267/2000

per immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, co. 4°, del D. LGS 267/2000.

Cremona, li ..... IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO LOVILI

---

---